



COMUNE DI NEVIANO

Provincia di Lecce

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2023 – 2025
e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. F. A. Marrone

**COMUNE DI NEVIANO****Provincia di Lecce****IL REVISORE UNICO****VERBALE N. 31**

L'anno duemilaventitre il giorno 27 del mese di luglio, il Revisore Unico Dott. Francesco Antonio Marrone è presente virtualmente presso la sede municipale del Comune di Neviano (LE), per rilasciare il PARERE sullo schema del BILANCIO di PREVISIONE 2023-2025, approvato dalla C.S. coi poteri della Giunta Comunale in data 21/07/2023 con delibera n. 61, completo degli allegati, ricevuto mediante pec in data 22/07/2023, con le integrazioni pec del 26/07/2023.

Il Revisore Unico,

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2023-2025, unitamente agli allegati di legge;

visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);

visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

visto lo Statuto Comunale;

visti i vigenti Regolamenti dell'Ente;

visti i pareri favorevoli espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario dott. Stefano De Pascali ex art.153 D.Lgs. 267/2000 in data 17.07.2023 sulla delibera di C.S. coi poteri della G.C.;

richiamato l'art. 239, del D. Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'articolo 3 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, il quale prevede al comma 1, lettera b) n.2), che l'organo di revisione esprima un parere sulla proposta di bilancio di previsione ed al comma 1-bis), che nei pareri venga "espresso un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto dell'attestazione del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'articolo 153, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile;

elabora la seguente relazione quale PARERE al Bilancio di Previsione 2023-2025.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Popolazione alla data del 31.12.2022: n. abitanti 4.968.

L'Ente non è stato istituito a seguito di processo di fusione per unione;

L'Ente non deriva da un processo di fusione per incorporazione;

VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione ha verificato che:

- le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del d.lgs n. 118/2011;
- l'Ente sta rispettando i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011) previsti ad oggi per il 31 luglio 2023;
- sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP);
- l'Ente ha previsto il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione;
- non sono state deliberate modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali che risultano confermate da deliberazione di C.C. n. 17 del 18 luglio 2023;

EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'impostazione del bilancio di previsione 2023-2025 è tale da garantire il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL e di un «risultato di competenza dell'esercizio non negativo» come da nuovi prospetti di cui al DM 1 agosto 2019;
- i debiti fuori bilancio sono finanziati da un importo di 700.000,00 euro stanziato nel bilancio di previsione 2023 - 2025;
- lo stanziamento alla Missione 20 del Fondo Rischi Contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio) è pari ad euro zero;
- l'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2023-2025 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali per euro zero (sono appostate in parte competenza 100.000,00 per spese legali).

PREVISIONI DI CASSA E PATRIMONIO

L'organo di revisione ha verificato che:

- sulla base del nuovo principio dell'imputazione di entrate e spese secondo esigibilità, è garantito un fondo di cassa non negativo;
- la previsione di cassa per ciascuna entrata corrente è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente stato riscosso negli ultimi esercizi;
- tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'articolo 52, comma 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4 del d.lgs. n. 446/97 affluiscono direttamente alla tesoreria dell'Ente (art. 1 c. 786 legge di bilancio 2020);
- le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento finanziate con applicazione dell'avanzo libero o con il margine differenziale di competenza, sono state determinate sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera;
- le previsioni di cassa per la spesa del titolo II tengono conto dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi;
- le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento sono coerenti con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate, senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente;
- i singoli dirigenti o responsabili dei servizi hanno partecipato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa;
- è determinata la giacenza vincolata al 1° gennaio 2023, sulla base del principio applicato della contabilità finanziaria (punto 10.6) approvato con d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- l'Ente non si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere e a riguardo si sollecita tale adeguamento normativo;
- vi è stata la completa implementazione degli automatismi tra la contabilità finanziaria e quella economico-patrimoniale attraverso l'adozione del piano dei conti integrato di cui all'art. 4, d.lgs. n. 118/2011, costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali in modo da consentire che la maggior parte delle scritture continuative siano rilevate in automatico senza alcun aggravio per l'operatore;
- il sistema contabile integrato e le misure organizzative interne garantiscono il costante e corretto aggiornamento degli inventari e dei conti patrimoniali accesi alle immobilizzazioni.

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022

L'organo consiliare ha approvato con delibera n.16 del 30/06/2023 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2022.

La gestione dell'anno 2022 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2022 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione

	31/12/2022
Risultato di amministrazione (+/-)	2.771.572,26
di cui:	
a) Fondi vincolati	1.363.240,29
b) Fondi accantonati	1.354.426,99
c) Fondi destinati ad investimento	0,00
d) Fondi liberi	53.904,98
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	2.771.572,26

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2020	2021	2022
Fondo cassa complessivo al 31.12	347.652,16	140.019,45	1.674.240,14
<i>di cui cassa vincolata ⁽¹⁾</i>	204.413,36	337.099,62	272.837,42

(1) Riportare l'ammontare dei fondi vincolati come risultano in tesoreria

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2023, 2024 e 2025 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2022 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022	TIPOLOGIA	PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsione di competenza	12.000,00	12.000,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo di avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	352.095,20	1.643.683,24	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsione di competenza		0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsione di competenza		0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/2023		previsione di cassa	140.019,45	1.674.240,14		
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.191.254,39	previsione di competenza	2.656.089,41	2.841.125,98	2.781.125,98	2.781.125,98
			previsione di cassa	3.347.948,66	3.906.501,24		
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	673.434,03	previsione di competenza	538.646,33	468.813,96	395.025,89	395.025,89
			previsione di cassa	1.000.402,68	1.142.247,99		
TITOLO 3	Entrate extratributarie	158.533,68	previsione di competenza	465.697,01	593.044,93	364.390,93	364.390,93
			previsione di cassa	685.694,51	751.378,61		
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	3.621.845,10	previsione di competenza	8.755.983,66	1.934.565,63	2.680.000,00	1.090.000,00
			previsione di cassa	12.497.302,91	5.556.410,73		
TITOLO 6	Accensione Prestiti	160.714,21	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	160.714,21	160.714,21		
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	932.543,85	880.671,25	880.671,25	880.671,25
			previsione di cassa	932.543,85	880.671,25		
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	262.647,80	previsione di competenza	5.295.000,00	5.295.000,00	5.295.000,00	5.295.000,00
			previsione di cassa	5.563.413,54	5.557.647,31		
	TOTALE TITOLI	6.068.429,21	previsione di competenza	18.643.960,26	12.013.221,75	12.396.214,05	10.806.214,05
			previsione di cassa	24.188.020,36	17.955.571,34		
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	6.068.429,21	previsione di competenza	19.008.055,46	13.668.904,99	12.396.214,05	10.806.214,05
			previsione di cassa	24.328.039,81	19.629.811,48		

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022	TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVE ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Spese correnti	1.670.087,51	previsione di competenza	3.579.110,86	4.422.196,54	3.416.307,88	3.412.384,65
			di cui già impegnato*		(22.923,00)	(10.705,50)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(12.000,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	4.939.184,17	6.116.011,78		
TITOLO 2	Spese in conto capitale	3.250.233,46	previsione di competenza	9.084.539,34	2.950.565,63	2.680.000,00	1.090.000,00
			di cui già impegnato*		(1.866,60)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	12.362.328,98	6.200.799,09		
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza	116.861,41	120.471,57	124.234,92	128.158,15
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	116.861,41	120.471,57		
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	932.543,85	880.671,25	880.671,25	880.671,25
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	932.543,85	880.671,25		
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	38.776,12	previsione di competenza	5.295.000,00	5.295.000,00	5.295.000,00	5.295.000,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	5.326.129,34	5.333.516,69		
	TOTALE TITOLI	4.959.097,09	previsione di competenza	19.008.055,46	13.668.904,99	12.396.214,05	10.806.214,05
			di cui già impegnato*		(24.789,60)	(10.705,50)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(12.000,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	23.677.047,75	18.651.470,38		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	4.959.097,09	previsione di competenza	19.008.055,46	13.668.904,99	12.396.214,05	10.806.214,05
			di cui già impegnato*		(24.789,60)	(10.705,50)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(12.000,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	23.677.047,75	18.651.470,38		

Le previsioni di competenza rispettano il principio contabile generale n.16 (competenza finanziaria) e i principi contabili applicati, e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

EQUILIBRI FINANZIARI E FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2023 sono le seguenti:

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2023

	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	12.000,00
FPV di parte corrente applicato	12.000,00
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	
FPV di entrata per partite finanziarie	
FPV DETERMINATO IN SPESA	0,00
FPV corrente:	0,00
- quota determinata da impegni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	

Fondo pluriennale vincolato FPV – Fonti di finanziamento

Fonti di finanziamento FPV	
Entrate correnti vincolate	
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Totale FPV entrata parte corrente	0,00
Entrata in conto capitale	
Assunzione prestiti/indebitamento	
Totale FPV entrata parte capitale	0,00
TOTALE	0,00

L' FPV di parte corrente applicato in entrata per euro 12.000,00 si riferisce alle indennità del personale.

Al riguardo il Revisore Unico dott. Marrone segnala che l'orientamento della magistratura contabile è che la sua mancata -o parziale- rappresentazione nel bilancio di previsione determina la violazione del principio di veridicità e vizia il documento contabile nella sua funzione essenziale di essere un veicolo trasparente di rappresentazione degli equilibri.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2023
	Fondo di Cassa presunto all'1/1/esercizio di riferimento	1.674.240,14
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.906.501,24
2	Trasferimenti correnti	1.142.247,99
3	Entrate extratributarie	751.378,61
4	Entrate in conto capitale	5.556.410,73
5	Entrate da riduzione di attività	
6	Accensione prestiti	160.714,21
7	Anticipazioni da istituto	880.671,25
9	Entrate per conto terzi e partite di	5.557.647,31
TOTALE TITOLI		17.955.571,34
TOTALE GENERALE ENTRATE		19.629.811,48

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2023
1	Spese correnti	6.116.011,78
2	Spese in conto capitale	6.200.799,09
3	Spese per incremento attività	
4	Rmborso di prestiti	120.471,57
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	880.671,25
7	Spese per conto terzi e partite di giro	5.333.516,69
TOTALE TITOLI		18.651.470,38
SALDO DI CASSA		978.341,10

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è esposta nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	riferimento				1.674.240,14
	Fondo Pluriennale Vincolato		12.000,00	12.000,00	
	utilizzo Avanzo		1.643.683,24	1.643.683,24	
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.191.254,39	2.841.125,98	4.032.380,37	3.906.501,24
2	Trasferimenti correnti	673.434,03	468.813,96	1.142.247,99	1.142.247,99
3	Entrate extratributarie	158.533,68	593.044,93	751.578,61	751.378,61
4	Entrate in conto capitale	3.621.845,10	1.934.565,63	5.556.410,73	5.556.410,73
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	160.714,21	0,00	160.714,21	160.714,21
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	880.671,25	880.671,25	880.671,25
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	262.647,80	5.295.000,00	5.557.647,80	5.557.647,31
	TOTALE TITOLI	6.068.429,21	12.013.221,75	18.081.650,96	17.955.571,34

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	1.670.087,51	4.422.196,54	6.092.284,05	6.116.011,78
2	Spese In Conto Capitale	3.250.233,46	2.950.565,63	6.200.799,09	6.200.799,09
3	Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso Di Prestiti	0,00	120.471,57	120.471,57	120.471,57
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto	0,00	880.671,25	880.671,25	880.671,25
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	38.776,12	5.295.000,00	5.333.776,12	5.333.516,69
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	4.959.097,09	13.668.904,99	18.628.002,08	18.651.470,38
	SALDO DI CASSA				978.341,10

Già con la legge di bilancio 2020 l'Anticipazione di Tesoreria è stata riportata a 5/12 delle entrate correnti per il triennio 2020-22 (comma 555 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160).

Verifica equilibrio corrente anni 2023-2025

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.674.240,14		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	12.000,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.902.984,87	3.540.542,80	3.540.542,80
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.422.196,54	3.416.307,88	3.412.384,65
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		126.079,13	123.919,13	123.919,13
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	120.471,57	124.234,92	128.158,15
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-627.683,24	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	777.683,24	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	50.000,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	200.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	866.000,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.934.565,63	2.680.000,00	1.090.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	50.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	200.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.950.565,63	2.680.000,00	1.090.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	777.683,24	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-777.683,24	0,00	0,00

L'importo di euro **50.000,00** di entrate in conto capitale è destinato al ripiano del bilancio corrente è costituito da oneri di urbanizzazione.

L'importo di euro **200.000,00** di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da vendita di edicole funerarie.

Il Risultato di Amministrazione accertato è utilizzato a spese correnti per euro **777.683,24** ed a spese di investimento per euro **866.000,00** per un totale di **1.643.683,24**

applicati al Bilancio di Previsione e rinvenienti da:

- avanzo accantonato per euro **700.000,00** da fondo contenzioso
- avanzo vincolato per euro **943.683,24**

per un totale di **1.643.683,24**.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo (v. classificazione effettuata dall'ente ai fini BDAP)

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Vedasi anche elenco entrate e spese non ricorrenti, come in Allegato 7 al D.lgs. 118/2011.

Nel bilancio non risultano evidenziate per il Comune di Neviano nei primi tre titoli le entrate e nel titolo I le spese non ricorrenti (è indicato solo l'importo che supera la media dei 5 anni precedenti):

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria			
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada			
Entrate per eventi calamitosi			
Altre da specificare			
Totale	0,00	0,00	0,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripianti disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
Totale	0,00	0,00	0,00

A riguardo il Revisore evidenzia che meritano attenzione le previsioni di entrata e di spesa straordinarie, o non ricorrenti, poiché mostrano il reale equilibrio della gestione ordinaria. Il semplice confronto numerico fra i primi tre titoli delle entrate da una parte ed il titolo I della spesa sommato alla quota capitale di rimborso prestiti può, infatti, portare a conclusioni errate sull'effettivo equilibrio dell'ente.

Occorre evidenziare una sorta di equilibrio tra le Entrate e le Spese non ricorrenti, per cui le entrate non ricorrenti finanziano le spese non ricorrenti o meglio occorre verificare che nessuna spesa ricorrente poggi su entrate non ricorrenti. Il Revisore Unico dott. Marrone segnala l'opportunità di valorizzare l'Allegato n.12/2 al D. Lgs. 118/2011 e l'Allegato n.12/7 al D. Lgs. 118/2011 allo scopo di curare tutti gli aspetti di bilancio suscettibili di portare in sé potenzialmente il disequilibrio, come questo in esame.

La nota integrativa

L'aggiornamento dovuto al decreto del 1° agosto 2019 del principio contabile n. 4/2 della contabilità finanziaria rivede e specifica i contenuti della nota integrativa al bilancio di previsione, che costituisce un fondamentale documento di approfondimento dei «numeri» del documento programmatico.

L'Organo di Revisione rileva che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D. Lgs. 118/2011 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 (Principio Contabile Applicato alla Programmazione) deve contenere tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Inoltre la nota integrativa deve osservare il principio 4/1 il quale precisa al punto 9.11.2 che “la prima parte della nota integrativa riguarda criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio.

La nota integrativa deve osservare anche il punto 9.11.3 del principio 4/1 il quale prevede che “la nota analizza altresì l’articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l’acquisizione dell’entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi. A riguardo si rinvia al rilievo a pagina 12.

Come si evince dal punto 9.11.4 del principio 4/1, la nota integrativa deve riepilogare e illustrare gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione presunto di cui agli allegati a/1, a/2 e a/3:

- evidenziando gli utilizzi anticipati delle quote del risultato di amministrazione presunto effettuati nel rispetto delle norme e dei principi contabili. Gli enti in disavanzo (che presentano un importo negativo della lettera E del prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto) individuano l’importo del risultato di amministrazione presunto che possono applicare al bilancio di previsione, nel rispetto dell’articolo 1, commi 897 – 900, della legge n. 145 del 2018;

- descrivendo con riferimento alle componenti più rilevanti l’utilizzo dei fondi e delle entrate vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto, previsto nel bilancio di previsione, nel rispetto dei vincoli e delle finalità degli accantonamenti.

Nella nota integrativa sono altresì riportati gli elenchi analitici dei capitoli di spesa finanziati da un unico capitolo di entrata vincolata o da un unico capitolo di entrata destinata agli investimenti, che negli allegati a/2 e a/3 sono stati aggregati in un’unica voce.

L’elenco analitico di tali capitoli segue gli schemi previsti per gli allegati a/2 e a/3.

Tali indicazioni non sono obbligatorie nei casi in cui l’ente non è tenuto ad allegare gli elenchi analitici.

Al punto 9.11.5 del principio 4/1, “la nota integrativa, inoltre, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, indica gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.” Tale Fattispecie non ricorre nel Comune di Neviano.

La nota integrativa osserva anche il punto 9.11.6 del principio 4/1 il quale prevede “che la nota integrativa indichi l’elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili (...).”

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2023-2025 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore, che risultano contenuti all'interno del D.U.P.

Verifica del contenuto del Documento Unico di Programmazione.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti (come previsto dal principio 4/1) previsto dal punto 8 del Principio Contabile Applicato alla Programmazione Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011.

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con precedente verbale n. 28 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Il Revisore Unico suggerisce all'Ente, a causa di diverse sentenze del Tar, di presentare il DUP al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno in relazione al triennio successivo e comunque entro i termini fissati dal proprio Regolamento di Contabilità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui al nuovo codice dei contratti D. Lgs. n.36/2023, per lavori uguali o maggiori di 150.000,00 euro, è stato adottato con specifica deliberazione di C.S. coi poteri del C.C. n. 18 del 26 luglio 2023, mentre il D.U.P. contiene il programma 2023-2025 esposto in sintesi alla pagina 58 di 60.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma triennale di forniture e servizi, di cui al nuovo codice dei contratti D. Lgs. n.36/2023, per beni, servizi e forniture uguali o maggiori di 140.000,00 euro, non è stato adottato con deliberazione di Giunta Comunale in quanto non sussiste la fattispecie e pertanto non è riportato all'interno del documento. Il Revisore Unico dott. Marrone segnala, nel caso come questo in cui gli enti non provvedano alla redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi, che occorre dare comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente".

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione triennale del fabbisogno di personale, di cui all'art. 6 c. 4 D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 per il periodo 2023-2025 fa riferimento alla Deliberazione della C.S. con poteri di G.C. n. 55 del 11/07/2023 con oggetto "Indirizzi per il Piano del fabbisogno di personale 2023/2025 e Ricognizione delle eccedenze di personale anno 2023". Il fabbisogno di personale nel triennio 2023-2025 deve tener conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e di quanto previsto dal DPCM 17.03.2020 relativo alle "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni".

La programmazione, oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, deve prevedere una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

La programmazione sarà dettagliata nel redigendo Piao 2023-2025, ove sarà rilasciato apposito parere, comprese le relative verifiche dei limiti di legge vigenti, in relazione alla Sezione 3.3 con relativa Asseverazione del rispetto pluriennale degli equilibri di bilancio, ex art.33 c. 2 del D.L. n.34/2019 conv. in L. n.58/2019.

Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007

Essendo facoltativo, non è stato previsto e pertanto l'Organo di Revisione non ha espresso parere quale strumento di programmazione economico-finanziaria come disposto dall'art. 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98

Essendo facoltativo, non è stato previsto e pertanto l'Organo di Revisione non ha espresso parere quale strumento di programmazione economico-finanziaria come disposto dall'art. 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari è stato previsto con deliberazione di C.S coi poteri del C.C. n.19 del 26 luglio 2023 Esso pertanto non risulta riportato all'interno del D.U.P.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

L'Ente si considera *"in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo"*, desunto dal prospetto della "verifica equilibri", allegato n. 9 al d.lgs. 118/2011 aggiornato al DM 01 agosto 2019.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2023-2025, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'Irpef**

Il Comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,80. La soglia di esenzione è pari ad euro 7.500,00.

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs. 118/2011. *Gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta (ad esempio, nel 2023 le entrate per l'addizionale comunale irpef sono accertate per un importo pari agli accertamenti del 2021 per addizionale irpef, incassati in c/competenza nel 2021 e in c/residui nel 2022).*

IMU e TARI

La "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Il gettito stimato è il seguente:

	RENDICONTO 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
IMU	627.000,00	627.000,00	627.000,00	627.000,00
TARI	882.358,12	933.176,00	933.176,00	933.176,00
TOTALE	1.509.358,12	1.560.176,00	1.560.176,00	1.560.176,00

Per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2023, la somma di euro 882.358,12, con un con nessuna variazione rispetto alle previsioni definitive 2022, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Ente ha approvato il Piano Economico Finanziario secondo le prescrizioni contenute nella delibera dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA) n. 459 del 26/10/2021 e nel rispetto delle indicazioni di cui alla Delibera Arera n. 15/2022.

Nella determinazione dei costi – già a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune non ha tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard secondo le indicazioni contenute nelle "Linee guida interpretative" per l'applicazione del comma

653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 31 ottobre 2019, n. 443 predisposte a cura del Mef - Dipartimento delle Finanze.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio-ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo è approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

La quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo ammonta ad euro zero.

Si precisa che la quota del Fondo di solidarietà alimentare disposto dall'articolo 53 del D.L. "Sostegni-bis" (dl n. 73 del 2021), con finalità di riduzione dell'onere TARI sulle utenze domestiche, è pari ad euro zero.

Le agevolazioni Tari per le utenze non domestiche a valere sui ristori previsti dall'articolo 6 del Dl 73/2021 ammontano ad euro zero.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IMU, il Comune non ha previsto altri tributi minori, come l'imposta di scopo o l'imposta di soggiorno.

Nuovo canone patrimoniale (Canone Unico)

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

L'Ente ha previsto nel bilancio l'applicazione del nuovo canone patrimoniale per l'importo di Euro 20.000,00.

Titolo 3	2022	Prev.2023		Prev.2024		Prev.2025	
		Prev.	FCDE	Prev.	FCDE	Prev.	FCDE
CANONE UNICO	18.9992,44	20.000,00	-	20.000,00	-	20.000,00	-

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
ICI				
IMU	95.000,00	160.000,00	100.000,00	100.000,00
TASI				
ADDIZIONALE IRPEF				
TARI	10.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOSAP				
IMPOSTA PUBBLICITA'				
ALTRI TRIBUTI				
Totale	105.000,00	180.000,00	120.000,00	120.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)		6.402,00	4.242,00	4.242,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2023-2025 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2022 (rendiconto)	200.000,00	0,00	200.000,00
2023 (previsione)	200.000,00	0,00	200.000,00
2024 (previsione)	200.000,00	0,00	200.000,00
2025 (previsione)	200.000,00	0,00	200.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 01/01/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di Revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
sanzioni ex art.208 co 1 cds	8.000,00	8.000,00	8.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE SANZIONI	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	200,00	200,00	200,00
Percentuale fondo (%)	2,50%	2,50%	2,50%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 4.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D. Lgs. 30.4.1992 n. 285);
- euro 0,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D. Lgs. 30.4.1992 n. 285).

Con Deliberazione di Giunta n. 28 in data 21.03.23 la somma di euro 4.000,00 (correttamente è previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro zero alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 4.000,00
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro zero

L'organo di revisione ha verificato che l'ente non ha suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018, in quanto non ricorre la fattispecie.

La Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 1/SEZAUT/2019/QMIG del 21.12.2018 ha enunciato il seguente principio di diritto: “ai fini della corretta quantificazione della quota del 50 % dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, di cui all'art. 142, comma 12-bis, del d.lgs. n. 285/1992, attribuita all'ente da cui dipende l'organo accertatore, non devono essere detratte le spese per il personale impiegato nella specifica attività di controllo e di accertamento delle violazioni, le spese connesse al rilevamento, all'accertamento e alla notifica delle stesse e quelle successive relative alla riscossione della sanzione”.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Canoni di locazione (box mercato)	10.290,93	10.290,93	10.290,93
Fitti attivi e canoni patrimoniali	24.554,00	5.400,00	5.400,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	34.844,93	15.690,93	15.690,93
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

La quantificazione del FCDE appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2023	Spese/costi Prev. 2023	% copertura
Asilo nido	0,00	0,00	n.d.
Casa riposo anziani	0,00	0,00	n.d.
Fiere e mercati	0,00	0,00	n.d.
Mense scolastiche	50.000,00	80.000,00	62,50%
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	n.d.
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	n.d.
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	n.d.
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	n.d.
Impianti sportivi	0,00	0,00	n.d.
Parchimetri	0,00	0,00	n.d.
Servizi turistici	0,00	0,00	n.d.
Trasporti funebri	0,00	0,00	n.d.
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	n.d.
Centro creativo	0,00	0,00	n.d.
Altri Servizi	0,00	0,00	n.d.
Totale	50.000,00	80.000,00	62,50%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni 2023-2025 delle entrate di cui sopra non è quantificato: sulla base dei dati e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro zero.

La Giunta non ha deliberato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale non essendo ente strutturalmente deficitario obbligato ad una copertura minima.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2023-2025 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2022 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Rendiconto 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	
101	Redditi da lavoro dipendente	648.870,45	788.271,21	730.357,00	742.357,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	44.842,74	63.705,24	59.733,14	59.733,14
103	Acquisto di beni e servizi	2.079.368,00	2.989.347,62	2.139.665,23	2.139.665,23
104	Trasferimenti correnti	124.568,61	207.244,60	118.692,96	118.692,96
105	Trasferimenti di tributi				
106	Fondi perequativi				
107	Interessi passivi	124.697,69	133.992,77	129.916,64	125.680,63
108	Altre spese per redditi da capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate		35.569,97	36.037,78	24.350,56
110	Altre spese correnti	27.986,00	204.065,13	201.905,13	201.905,13
	Totale	3.050.333,49	4.422.196,54	3.416.307,88	3.412.384,65

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2023/2025, tiene conto delle assunzioni presumibili nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente, rispetto a quanto espresso nella programmazione di G.C. e nel DUP, e che sarà articolato nel redigendo PIAO 2023- 2025:

- con la disciplina di cui al D.P.C.M. 17 marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" (GU n.108 del 27-4-2020);
- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del **triennio 2011/2013**, pari ad € **819.431,33** considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali);
- coi vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno **2009** di euro **17.881,35** come risultante dalla deliberazione di C.S. coi poteri della G.C. n. 55 dell'11/07/2023.

La spesa indicata comprende l'importo di € 25.000,00 nell'esercizio 2023, di € 25.000,00 nell'esercizio 2024 e di € 25.000,00 nell'esercizio 2025, a titolo di rinnovi contrattuali.

Il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) con l'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turnover e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (DM 17 marzo 2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020. Quindi, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione (si veda, in proposito, anche il parere emesso con delibera n. 111 del 2020 dalla Corte dei conti sezione regionale per il controllo della Campania), nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

- 1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;*
- 2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;*
- 3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.*

Si rimanda alla Circolare del 13 maggio 2020 pubblicata l'11 settembre 2020.

L'Ente, con riferimento a quanto previsto dal Dl 34/2019, si colloca nella **fascia e**).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2023-2025 è di euro **zero**. I contratti di collaborazione sono stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente si dota di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, che viene trasmesso alla Corte dei Conti e alle cui previsioni occorre attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 595 a 599 della Legge 244/2007 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 (in materia di consulenza informatica).

La previsione di spesa tiene altresì conto delle riduzioni disposte dall'art. 6 comma 14 del D.L. 78/2010.

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma degli acquisti di beni e di servizi;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

(Vedere il punto 3.3 del principio applicato 4/2 D. Lgs. 118/2011 e l'esempio n. 5).

L'Organo di Revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto della percentuale di accantonamento del 100%.

Esso è pari ad **euro 126.079,13 per il 2023** e ad **euro 123.919,13 per il 2024 ed il 2025**.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2023-2025 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il Revisore ha verificato che correttamente l'importo indicato nel prospetto del FCDE è uguale a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate rimosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi solo il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Stanziamiento, nel bilancio 2023-2025, per l'accantonamento in conto competenza al fondo crediti di dubbia esigibilità:

	2023	2024	2025
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	126.079,13	123.919,13	123.919,13

L'art. 107 bis del D.L. 18/2020, così come modificato dall'art. 30 bis del D.L. 4172021, ha previsto che “ A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.”

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2023-2025 risulta dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.841.125,98	125.879,13	125.879,13	0,00	4,43%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	468.813,96	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	593.044,93	200,00	200,00	0,00	0,03%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.934.565,63	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	5.837.550,50	126.079,13	126.079,13	0,00	2,16%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	3.902.984,87	126.079,13	126.079,13	0,00	3,23%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	1.934.565,63	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2024					
TITOLI	BILANCIO 2024 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.781.125,98	123.719,13	123.719,13	0,00	4,45%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	395.025,89	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	364.390,93	200,00	200,00	0,00	0,05%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.680.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	6.220.542,80	123.919,13	123.919,13	0,00	1,99%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	3.540.542,80	123.919,13	123.919,13	0,00	3,50%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	2.680.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2025					
TITOLI	BILANCIO 2025 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.781.125,98	123.719,13	123.719,13	0,00	4,45%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	395.025,89	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	364.390,93	200,00	200,00	0,00	0,05%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.090.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	4.630.542,80	123.919,13	123.919,13	0,00	2,68%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	3.540.542,80	123.919,13	123.919,13	0,00	3,50%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	1.090.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2023 - euro 15.000,00 pari allo 0,34 % delle spese correnti;

anno 2024 - euro 15.000,00 pari allo 0,43 % delle spese correnti;

anno 2025 - euro 15.000,00 pari allo 0,43 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL (ovvero non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 % del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio) ed in quelli previsti dal Regolamento di Contabilità.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL (ovvero non inferiore allo 0,2 % delle spese finali di cassa). Esso è pari ad **euro 39.015,32** ovvero 0,31%.

MISSIONE: 20		Fondi e accantonamenti				
2001 Programma 01	Fondo di riserva					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	7.500,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
		di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	37.500,00	39.015,32		
Totale Programma 01	Fondo di riserva	0,00	7.500,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
		di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	37.500,00	39.015,32		

Fondi per spese potenziali

L'Organo di Revisione ha verificato la congruità dello stanziamento alla missione 20, pari complessivamente ad euro 141.079,13 (15.000,00 fondo di riserva + 126.079,13 FCDE).

L'Ente non ha provveduto a stanziare nel bilancio 2023-2025 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali, ritenendo sufficiente l'accantonamento a Rendiconto 2022 applicato e da applicarsi al bilancio di previsione.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali, nel risultato di amministrazione:

- accantonamenti per contenzioso, sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D. Lgs. 118/2011);
- accantonamenti per indennità fine mandato, sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D. Lgs. 118/2011);
- accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati, sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati;
- accantonamenti per rinnovi contrattuali dei dipendenti;

EQUILIBRI FINANZIARI – ACCANTONAMENTI SPESE POTENZIALI**Accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali stanziati nel bilancio 2023-2025**

		2023	2024	2025
1)	Fondo rischi contenzioso	0,00	0,00	0,00
2)	Fondo oneri futuri	0,00	0,00	0,00
3)	Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00
4)	Altri fondi (specificare: ...)	0,00	0,00	0,00

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

		Rendiconto anno: 2022
1)	Fondo rischi contenzioso	700.000,00
2)	Fondo oneri futuri	0,00
3)	Fondo perdite società partecipate	720,68
4)	Altri fondi (specificare: ...)	4.750,00

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- *se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente, rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio.*
- *se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi).*

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.*

L'Organo di Revisione ha inoltre provveduto a verificare se l'Ente ha nel corso dell'esercizio:

- un debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio, non superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- (nel caso in cui non si verifica la condizione di cui al punto precedente) ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno rispetto al debito alla medesima data dell'anno precedente di almeno il 10%;
- registrato un indicatore di ritardo annuale di pagamento, calcolato sulle fatture ricevute e scadute, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art.4 del D. Lgs. 231/2002;
- richiesto l'anticipazione di liquidità prevista dai commi 849 e seguenti della Legge 145/2018;
- effettuato il pagamento dei debiti per i quali è stata attivata l'anticipazione di liquidità entro il termine di 15 giorni dalla data di effettiva erogazione da parte dell'istituto finanziatore.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente, in quanto inadempiente, ha quantificato il Fondo di Garanzia dei debiti commerciali, nella misura massima ovvero del 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi (senza portare in riduzione le spese finanziate da trasferimenti, come la spesa sociale, il diritto allo studio, ecc...e le altre spese che rilevano ai fini della cassa vincolata) per un importo complessivo di euro 150.000,00 quale accantonamento nel Rendiconto di gestione anno 2022.

L'ente non ha elaborato l'indicatore relativo al debito commerciale residuo sulla base dei propri dati contabili, previo invio della comunicazione alla piattaforma dei crediti commerciali PCC e previa "verifica" da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- non ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- non ha posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa, cioè per rispettare i tempi di pagamento e ridurre lo stock del proprio debito commerciale.

Il Revisore suggerisce di monitorare costantemente il debito commerciale e l'indicatore di ritardi dei pagamenti allo scopo di dover stanziare nella parte corrente del bilancio il F.G.D.C. sul quale non disporre impegni e pagamenti, finchè non si registra un rientro effettivo nei previsti parametri.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2023-2025 l'Ente non prevede di esternalizzare i servizi.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha effettuato non ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013, non ricorrendone la fattispecie ed avendo già accantonato a Rendiconto 2022.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, in data 30.12.2022 con proprio provvedimento motivato di C.S. coi poteri del C.C. n.16 (tempestivamente entro il 31.12.2022), all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione anche se negativo è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 18 maggio 2023 mediante prot. DT 47437-2023;

Il Revisore Unico dott. Marrone segnala di inviare la stessa alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D. Lgs. n.175/2016.

Garanzie rilasciate

Non sussistono garanzie rilasciate in favore degli organismi partecipati dall'Ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2023, 2024 e 2025 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE**EQUILIBRI DI BILANCIO****EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO****2023****2024****2025**

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	777.683,24	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-777.683,24	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2023-2025 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) non rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa.

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

L'Organo di Revisione ha rilevato che l'Ente non ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati, operazioni considerate ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.

INDEBITAMENTO

L'organo di revisione ha verificato che:

- è osservato l'art. 202 Tuel ("Ricorso all'indebitamento"), in particolare nel bilancio di previsione le relative entrate hanno destinazione vincolata;
- è osservato l'art. 203 Tuel ("Attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento"), in particolare nel bilancio di previsione sono iscritti i relativi stanziamenti;
- per le programmate operazioni di investimento, ai sensi dell'art.10 della L.243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, è prevista l'adozione di piani di ammortamento, di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2);
- l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile, per gli anni 2023, 2024 e 2025, con il limite della capacità d'indebitamento previsto dall'articolo **204** del TUEL (l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui);

2023	2024	2025
3,52	3,40	3,28

*Nella tabella è esposta la percentuale di interessi passivi al 31.12 di ciascun anno.
Il limite della capacità d'indebitamento previsto dall'articolo 204 è 10%.*

- l'Ente non ha previsto di effettuare operazioni qualificabili come indebitamento ai sensi dell'art. 3, co. 17, legge n. 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni (*non sono previste cartolarizzazioni di flussi futuri di entrata non collegati a un'attività patrimoniale preesistente e cartolarizzazioni con corrispettivo iniziale inferiore all'85 per cento del prezzo di mercato dell'attività oggetto di cartolarizzazione valutato da un'unità indipendente e specializzata, ovvero operazioni di cartolarizzazione accompagnate da garanzie fornite da amministrazioni pubbliche e cartolarizzazioni e cessioni di crediti vantati verso altre amministrazioni pubbliche*);
- l'Ente non ha previsto l'estinzione anticipata di prestiti, utilizzando per l'estinzione anticipata del prestito quote di avanzo destinato a investimenti;

Rappresentazione dell'evoluzione dell'indebitamento nel quinquennio

		2021	2022	2023	2024	2025
RESIDUO DEBITO	(+)	3.572.911,61	3.463.810,58	3.346.949,17	3.226.477,60	3.102.242,68
NUOVI PRESTITI	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PRESTITI RIMBORSATI	(-)	109.101,03	116.861,41	120.471,57	124.234,92	128.158,15
ESTINZIONI ANTICIPATE (1)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRE VARIAZIONI (ANCHE NEG.) (2)	(+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE FINE ANNO		3.463.810,58	3.346.949,17	3.226.477,60	3.102.242,68	2.974.084,53
<i>Sospensione mutui da normativa emergenziale 2020 (3)</i>						

(1) quote capitale dei mutui

(2) da specificare

(3) indicare la quota di debito rinviata a futuro, per effetto della sospensione

Evoluzione degli oneri finanziari per ammortamento prestiti (esclusa ogni altra operazione finanziaria derivata) ed il rimborso degli stessi in conto capitale nel quinquennio 2021-2025:

	2021	2022	2023	2024	2025
ONERI FINANZIARI	134.890,86	137.915,72	133.992,77	129.916,64	125.680,63
QUOTA CAPITALE	109.101,03	116.861,41	120.471,57	124.234,92	128.158,15
TOTALE	243.991,89	254.777,13	254.464,34	254.151,56	253.838,78

La previsione di spesa per gli anni 2023, 2024 e 2025 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2023	2024	2025
Interessi passivi	123.992,77	119.916,64	115.680,63
entrate correnti	3.522.685,00	3.522.685,00	3.522.685,00
% su entrate correnti	3,52%	3,40%	3,28%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha potenziato il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

L'Ente ha imputato a carico dei fondi del PNRR una quota di spesa di personale.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha previsto nel DUP una sezione dedicata al PNRR e che tutti i documenti di programmazione non sono coerenti con l'evoluzione dei progetti finanziati dal PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle regole contabili previste per i fondi del PNRR, così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di Revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- delle riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme, tenuto conto della Legge Finanziaria;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

Il Revisore suggerisce di continuare a monitorare le entrate: gettito arretrato di tributi aboliti, entrate per recupero evasione tributaria, IMU, TARI, fondo di solidarietà, trasferimenti di enti o privati, contributo per rilascio permesso di costruire, sanzioni per contravvenzione al codice della strada.

Il Revisore suggerisce di continuare a porre attenzione alla corretta quantificazione del FCDE, o del FGDC, o di finanziare debiti fuori bilancio o passività potenziali probabili, per assicurare gli equilibri previsionali o gestionali.

Il Revisore rammenta inoltre di monitorare costantemente il debito commerciale e l'indicatore di ritardo dei pagamenti allo scopo di dover stanziare nella parte corrente del bilancio il F.G.D.C. sul quale non disporre impegni e pagamenti, finchè non si registra un rientro effettivo nei previsti parametri di legge.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Il Revisore Unico raccomanda la corretta quantificazione ed aggiornamento del fondo pluriennale vincolato, in ossequio al principio di veridicità del Bilancio, e delle re-imputazioni di entrata.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento ed alle scadenze di legge e agli accantonamenti ai Fondi.

d) Riguardo all'invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di Revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato,

avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-quinquies dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente abbia effettuato l'invio "*in attesa di approvazione*" alla BDAP degli schemi di bilancio, dati contabili analitici e piano degli indicatori, prima dell'approvazione dei documenti da parte del Consiglio, per verificare eventuali errori bloccanti.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;

L'Organo di Revisione:

- ha verificato che il Bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello Statuto dell'Ente, del Regolamento di Contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D. Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio;
- invitando ad approvare il successivo Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.), previsto dall'art. 6 c.6 del D.L. n. 80/2021, convertito dalla L. 06.08.2021 n. 113, entro i termini previsti dalla legge;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2023-2025 e sui documenti allegati.

Lì, 27/07/2023.

Il Revisore Unico:

Dott. F. A. Marrone